

**A S.E. IL PREFETTO**  
**Avellino**

**OGGETTO: Mancato adempimento all'obbligo di convocazione del consiglio comunale.**

Con nota in data 18.7.2007, acquisita al protocollo generale del Comune di Montecalvo Irpino al n. 6218 in pari data, i sottoscritti Carlo PIZZILLO, Giuseppe STISCIA e Giuseppe DE CILLIS, consiglieri comunali di opposizione avevano chiesto la convocazione del consiglio comunale ai sensi dell'art. 39, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000. La citata norma dispone che il Presidente del Consiglio Comunale è tenuto a riunire il Consiglio nel termine di 20 giorni dalla richiesta presentata da un quinto dei consiglieri.

La mancata convocazione del consiglio nel termine stabilito dalla legge costituisce la violazione ad un obbligo di legge.

Gli scriventi fanno rilevare che con nota in data 3.8.2007, trasmessa a mezzo fax e racc. a.r., si segnalava alla S.V. Ill.ma che al sedicesimo giorno del termine per tenere la riunione del consiglio comunale non era stata ancora notificato l'avviso di convocazione del consiglio.

In data odierna è stato pubblicato il provvedimento di convocazione per il giorno 28 agosto 2007, vale a dire tra 20 giorni.

Questo si palesa come comportamento illegale.

Per ristabilire il rispetto delle regole gli scriventi **chiedono alla S.V. di provvedere ai sensi dell'art. 39 comma 5 del Decreto legislativo n. 267/2000 stabilendo un termine breve per la convocazione d'urgenza del consiglio comunale.**

Rispetto all'ennesimo atto di prevaricazione da parte della maggioranza gli scriventi, nel caso in cui il Consiglio Comunale non venga convocata in termini brevissimi, saranno costretti a segnalare tale comportamento all'Autorità Giudiziaria.

Montecalvo Irpino, 7 agosto 2007

